



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Obiettivo S.I.C.C. – Obiettivo Solidarietà, Inclusione, Coinvolgimento e Competenze

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'**obiettivo generale** è il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dai percorsi didattici da parte dell'intero gruppo classe, obiettivi che consistono non soltanto nell'acquisizione di nuove conoscenze, ma nel conseguimento di competenze tecnico-professionali e trasversali/di cittadinanza necessarie per garantire l'**autonomia personale** e una piena **integrazione socio-lavorativa**. Nel presente progetto l'operatore volontario promuove il **benessere dell'allievo diversamente abile**, inteso nella sua accezione più ampia definita dall'OMS come benessere fisico, psichico e sociale, non sostituendosi alla figura del docente, bensì svolgendo il ruolo di "facilitatore" per quanto attiene l'esperienza personale vissuta dall'allievo a scuola e l'acquisizione di competenze tecnico-pratiche, che presuppongono anche l'utilizzo di strumenti professionali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività degli operatori volontari a sostegno e supporto alle attività formative svolte al di fuori dell'Agenzia Formativa (in tutte le sedi):

Rispetto a queste attività gli OP si occupano di:

- accompagnare gli allievi durante le visite guidate a supporto del docente;
- favorire l'inserimento degli allievi all'interno dell'azienda sede di stage;
- agevolare l'allievo nello svolgimento delle mansioni espletate presso aziende;
- favorire le comunicazioni/relazioni tra il Tutor di stage, il Tutor aziendale e l'allievo/le famiglie.

In particolare, rispetto alle sedi di Alessandria e Casale M.to:

In questi anni è stato rilevante l'aiuto prestato dagli OP nell'accompagnare gli allievi disabili in sedi esterne partendo dalla scuola (per chi abita nelle vicinanze) o dalla più vicina fermata di autobus (per chi viaggia con i mezzi) poiché hanno contribuito ad accrescere le capacità di *orientering* degli allievi disabili, necessarie ad apprendere il percorso da compiere nei giorni successivi. Lo stage è seguito dal Tutor formativo e aziendale ma, in momenti topici come l'avvio, essendo il tutor formativo una sola persona e gli allievi molti, è fondamentale l'apporto dell'OP affinché il progetto di stage di ogni singolo allievo prenda il via senza ostacoli, inoltre l'OP permette di attenzionare in itinere le situazioni più "delicate", andando ad assistere durante lo stage in particolare quegli allievi che gli vengono segnalati dal tutor formativo.

Si fa presente inoltre che, nei corsi partecipati esclusivamente da disabili, le attività di stage si svolgono al di fuori dell'Agenzia Formativa non per tutta classe: è infatti previsto che, qualora l'allievo non possieda le necessarie abilità residue tali da permetterne la riuscita, sia organizzato uno stage interno all'Agenzia Formativa. Durante le giornate di stage, gli OP sono attivi per la maggior parte del loro impegno settimanale nell'assistenza degli allievi disabili che svolgono lo stage internamente presso l'Agenzia Formativa. Detto stage si sostanzia in attività diverse (simulazione di lavori d'ufficio, progetti didattici multidisciplinari, recupero abilità di base). Come per lo stage esterno all'Agenzia Formativa, è previsto un monitoraggio delle attività a cura del tutor.

In particolare, rispetto alle sedi di Casale M.to, Novi Ligure e Valenza:

Considerata la tipologia di handicap degli allievi (fisico e/o intellettuale) si sottolinea il ruolo degli OP svolto durante le attività laboratoriali in cui, soprattutto in contesti produttivi, l'attenzione alle attività anche più elementari messe in atto dagli allievi è assolutamente necessaria al fine di preservare la loro sicurezza e quella altrui.

Rispetto all'utenza che frequenta i corsi di leFP, si segnalano numerosi progetti di sostegno, recupero o integrazione per gli allievi frequentanti i corsi triennali e biennali di qualifica che, a vario titolo, ne presentano "necessità di aiuto" tra cui carenze linguistiche da parte di allievi stranieri, difficoltà nel rendimento scolastico, "passerelle" per gli allievi che provengono da altri percorsi (es. scuola, apprendistato), etc. Tali progetti si svolgono in forma individuale o di gruppo nelle ore pomeridiane extrascolastiche o nei periodi estivi. Il ruolo dell'OP nello svolgimento di detti progetti è, come descritto nella voce "attività degli OP a sostegno e supporto in aula", quello di facilitare il processo di apprendimento, nonché di rafforzarne l'individualizzazione degli interventi, favorendone il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Attività di back office dell'operatore volontario in Servizio Civile Universale (in tutte le sedi):

Nell'espletamento di tale attività è sicuramente fondamentale l'applicazione di quanto appreso durante la formazione specifica affinché l'OP sia in grado di contestualizzare i materiali rispetto alle diverse tipologie di handicap; quindi, fermo restando il ruolo "chiave" del docente a cui fa capo il compito di programmare e predisporre il materiale didattico da somministrare al gruppo classe, la funzione svolta dall'OP è quella di, attraverso un lavoro di affiancamento e di ricerca, potenziare il grado di personalizzazione dell'intervento formativo. Accade infatti che la predisposizione di materiali didattici di differenti gradi di difficoltà come solitamente preparano i docenti, talvolta non sia del tutto sufficiente per consentire ai singoli di svolgere il compito in autonomia e fargli apprendere nuove capacità. Il contributo dell'OP che predispose un dossier personalizzato per ciascun allievo, raccogliendovi, oltre che le dispense del docente, esercitazioni e didascalie coerenti con la preparazione e le capacità di apprendimento del singolo, fa sì che ciascun allievo possa essere massimamente coinvolto dal compito e metta alla prova anche le capacità più deboli. In questa attività l'OP agisce con un discreto livello di autonomia perché nella maggior parte dei casi i materiali oggetto della presente attività riguardano abilità linguistiche e matematiche di base coerenti con la programmazione didattica, inoltre alla luce di un'attenta selezione dei volontari in ingresso, si verifica la somma di competenze diverse e diverse attitudini. Il ruolo dell'OP si configura

pertanto parallelo a quello del docente poiché gioca un ruolo fondamentale la sua presenza costante in aula che consente di mettere in evidenza nel più breve tempo possibile, innanzitutto le particolarità di ciascun allievo, in secondo luogo eventuali problematiche specifiche. Sarà cura del docente dare *input*, supervisionare, validare e scegliere il momento di somministrazione del materiale proposto dall'OP.

Attività degli operatori volontari al termine delle attività formative (in tutte le sedi):

Oltre alle attività sopramenzionate di *backoffice* descritte al punto precedente, durante la pausa estiva delle lezioni gli OP possono svolgere attività di supporto al front-office dal momento in cui si affacciano alla segreteria didattica potenziali utenti interessati ad un corso per disabili. In questo caso, la segreteria didattica o il tutor può avvalersi del contributo del volontario per segnalare all'interlocutore le attività più significative previste dal percorso formativo. In questo caso infatti, l'OP riveste ruolo di "testimone privilegiato" delle esperienze svolte nel corso dell'anno nei confronti delle famiglie e degli operatori specializzati (es. educatori di comunità).

Inoltre gli OP possono suggerire al personale incaricato della pubblicizzazione dei corsi eventuali potenziali destinatari, svolgendo alcune operazioni di divulgazione (trasmissione informatica, spedizioni, consegna di materiali presso i punti orientativi cittadini).

Infine, si segnala che annualmente sono attivati da FOR.AL nel periodo estivo alcuni tirocini per gli ormai ex allievi disabili. Tali tirocini sono collocati per lo più in continuità con le attività didattiche e di stage e il ruolo assunto dagli OP corrisponde a quanto descritto alla voce "attività degli operatori volontari a sostegno e supporto al di fuori dell'Agenzia Formativa" (assistenza al tirocinante al fine di favorire il consolidamento delle abilità tecnico-operative).

Modalità di impiego dei volontari: i volontari svolgeranno la loro attività all'interno della struttura per un monte ore annuo pari a 1.145 ore effettive, con un orario settimanale che potrà andare da un minimo di 20 ad un massimo di 36 ore settimanali. La programmazione dell'orario di impiego dei volontari sarà stabilita in funzione delle attività.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

A.F.T. FOR.AL spalto Marengo 44, 15121 Alessandria
A.F.T. FOR. AL Via Luigi Marchino, 2, 15033 Casale Monferrato AL
A.F.T. FOR.AL Via Giosuè Carducci, 6, 15067 Novi Ligure AL
AFT FOR.AL via Raffaello, 2, Valenza PO AL

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

8 posti disponibili
I volontari hanno diritto a due buoni pasto settimanali

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Rispetto della privacy degli utenti e riservatezza delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio;
Rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro;

Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili del progetto individualizzati di intervento, e raccordo con gli stessi;
Disponibilità alla flessibilità oraria nell'arco dei cinque giorni lavorativi di apertura dei servizi.
Disponibilità ad operare anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, con progetti attivi di promossi dall'ente ovvero di promozione del Servizio Civile Universale.
Disponibilità a partecipare ad iniziative formative promosse da soggetti afferenti alla rete dei servizi e a tema con gli obiettivi del progetto
Disponibilità a svolgere attività di carattere non specialistico.
Rispetto delle disposizioni regolamentari interne a ciascun servizio

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

È requisito aggiuntivo il possesso di Qualifica Professionale biennale/triennale nell'ambito del sistema di Istruzione e Formazione Professionale.

Inoltre, costituisce titolo preferenziale il possesso di conoscenze informatiche e di lingue straniere certificate.

Tali ulteriori requisiti sono giustificati dal ruolo svolto dai volontari che presuppone un certo grado di cultura generale e un atteggiamento di apertura nei confronti degli allievi.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Vedi sistema selezione e reclutamento pubblicato sul sito dell'ente

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Durante lo svolgimento del Servizio Civile gli operatori volontari avranno la possibilità di seguire gratuitamente un corso di informatica di n. 84 ore che fornisce la preparazione per il sostenimento dei n. 7 esami della Patente Europea ECDL (Patente europea del computer), nonché di sostenere l'esame dei relativi moduli presso l'A.F.T. FOR.AL di Alessandria accreditata A.I.C.A (Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo distribuito) in forma gratuita.

La certificazione ECDL è riconosciuta su tutto il territorio della Comunità Europea e costituisce credito formativo in caso di frequenza a percorsi scolastici, universitari e formativi che prevedono corsi o insegnamenti di informatica.

Attestato specifico delle competenze

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto

Comune di Alessandria – Ufficio Servizio Civile, Piazza Giovanni XXIII,6
Comune di Alessandria – Sala Formazione / Villa Guerci, Via Faà Di Bruno 70.
Comune di Alessandria – Ludoteca “C'è sole e luna”, Via Verona 102
Comune di Alessandria – Sala Bobbio / Biblioteca Civica, Piazza Vittorio Veneto n1
Comune di Alessandria – Sala Conferenze Giardino Botanico D. Bellotti , via Monteverde n. 24
Comune di Alessandria – Sala Conferenze Museo Etnografico C'era una volta, Piazza della Gambarina n. 1
Comune di Alessandria – Palazzo Cuttica Via Parma 1

Comune di Alessandria - Salone ex Taglieria del Pelo - via Wagner n. 38/D ang. Corso XX

Settembre

Comune di Alessandria – Informagiovani – P.zza Vittorio Veneto 1

Comune di Alessandria – Sala Conferenze Giardino Botanico D. Bellotti , via Monteverde n. 24

UPO – Via Cavour 88 - Alessandria

Altre sedi a disposizione dell'Ente

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

A.F.T. FOR.AL "R. Testa" di Alessandria – spalto Marengo 44

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Premesso che è presente una sostanziale uniformità del titolo di studio e delle competenze professionali di ciascun Formatore, i moduli della formazione specifica sono attribuiti al formatore che, per studi o professionalità, possiede maggiore competenza in materia. Fa eccezione ovviamente il modulo relativo alla "sicurezza" che è attribuito al relativo esperto.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Ore: n. 4

Le attività formative di FOR.AL rivolte ai disabili:

- obiettivi e contenuti;

- organizzazione dei corsi (didattica d'aula, di laboratorio e stage, tutoraggio e coordinamento dei percorsi);

La rete territoriale: rapporti tra scuola, famiglia, servizi socio-assistenziali e associazioni di volontariato.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Ore: n. 8

Il MODULO ha come obiettivo fornire la formazione generale e specifica dei lavoratori ai sensi dal comma 7, art. 37 del D.Lgs 81/2008 e secondo i contenuti previsti dal nuovo accordo Stato-Regioni in materia di formazione per Lavoratori, Preposti e Dirigenti. In particolare, l'accordo prevede che la formazione sulla sicurezza dei lavoratori abbia durata variabile in funzione del settore di appartenenza dell'azienda e sia composta da un modulo di carattere "generale" e un

DPI e ambienti di lavoro

Stress lavoro correlato

Movimentazione merci e manuali dei carichi

Procedure primo soccorso e incendi

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Ore: 8

Principi di base della comunicazione

Comunicazione e metacomunicazione

Il paradosso della comunicazione

La comunicazione patologica (squalifica, disconferma, mistificazione)

Gli aspetti paralinguistici della comunicazione verbale
La comunicazione non verbale
I linguaggi non verbali: gestuale, mimico-facciale, posturale, prossemico
I feed-back nella comunicazione non verbale
Il sintomo come comunicazione
Ascolto e osservazione: elementi per la lettura del contesto

ELEMENTI DI PSICOLOGIA

Ore: 8

Elementi di psicologia dell'handicap:
- definizione e classificazione di handicap;
- disturbi di apprendimento;
- il ritardo mentale;
- la famiglia di fronte all'handicap;

ELEMENTI DI PEDAGOGIA

Ore: 8

Il ruolo del docente all'interno della classe;
L'interazione fra pari all'interno del gruppo classe;
Elementi di pedagogia speciale:
- la prospettiva inclusiva: conoscere il deficit per accettarlo, conoscere gli handicap per ridurli, valorizzare le risorse e riorganizzare gli apprendimenti;
- cenni sulla progettazione educativa: dall'analisi dei bisogni alla valutazione del progetto;
- progetti di integrazione e inclusione sociale: esempi di buone prassi;
- nuove tecnologie e handicap: esempi di buone prassi;

ELEMENTI DI SOCIOLOGIA

Ore: 4

Svantaggio socio-culturale e correlazioni;
Cenni sulla normativa vigente in relazione all'integrazione scolastica;

PARI OPPORTUNITA'

Ore: 4

Cenni sulla normativa e sugli strumenti di attuazione per il rispetto delle Pari Opportunità nel mondo della scuola e del lavoro
Gli ambiti di discriminazione e la multidiscriminazione
Stereotipi, linguaggio e comunicazione

ALLINEAMENTO COMPETENZE

Ore: 6

Il modulo **"Allineamento competenze"** prevede la somministrazione di un test (1 ora) volto a rilevare le conoscenze già possedute dai volontari in merito ai contenuti del presente percorso formativo (nozioni di psicologia, pedagogia, etc.) e utile a tarare i successivi interventi. Al termine della restituzione dei risultati al gruppo classe, il docente strutturerà 1/2 lezioni (5 ore totali) in cui saranno trattati i fondamenti delle principali discipline affinché tutti i volontari possano frequentare con profitto.

APPROFONDIMENTI

Ore: 20

Il modulo **"Approfondimenti"** potrà trattare due o più discipline sopramenzionate i cui contenuti di massima sono descritti nella presente scheda. Gli argomenti saranno scelti dai FORMATORI tenendo conto sia della propria esperienza in qualità di OLP (osservatore privilegiato dei volontari)

sia delle indicazioni che perverranno dai volontari stessi, che avranno così la possibilità di approfondire concetti facendo riferimento ai propri vissuti e alle nuove competenze in via di acquisizione.

VERIFICA FINALE:

Ore: 2

Al termine del percorso è prevista una **PROVA TEORICA** che consisterà nella somministrazione di un questionario multidisciplinare di almeno n. 20 domande a risposta chiusa o aperta avente come oggetto le conoscenze affrontate nel percorso.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Oltre alla menzionata prova finale, in itinere i formatori somministreranno almeno **n. 2 CASI STUDIO/ROLE PLAYING** al fine di valutare le modalità risolutive e/o le capacità di comunicazione e relazione proposte dai volontari. Inoltre i dibattiti coordinati dal formatore permetteranno regolarmente di mettere in luce eventuali lacune nell'apprendimento rispetto agli argomenti trattati.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PER.SO.N.E. Nuove Esperienze di Sostegno alle Persone

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

FOR.AL s.c.r.l.

Disabili

Facilitare la partecipazione alle attività didattiche e di stage da parte degli allievi disabili, con Esigenze Educative Speciali o con DSA; Supportare l'allievo nel processo di apprendimento di nuove conoscenze e competenze; Facilitare relazioni interpersonali positive all'interno del gruppo classe; Favorire il processo di inclusione sociale degli allievi, nonché il loro inserimento lavorativo in un contesto aziendale.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio e

Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

All'interno del progetto viene inserita a favore dei volontari la misura del tutoraggio che sarà gestito da FOR.AL per tutti gli operatori volontari del programma. Il servizio sarà erogato al termine dei primi nove mesi di svolgimento del progetto e terminerà con lo scadere dello stesso. Tale modalità operativa permetterà ai giovani di usufruire di un accompagnamento in uscita e di acquisire i principali strumenti utili per inserirsi nel mondo del lavoro.

Il percorso prevede un totale di 22 ore di tutoraggio, di cui 18 di gruppo e 4 individuali, erogate con cadenza settimanale in blocchi di 3/4 ore, se si tratta di attività di gruppo oppure di 2 ore, se si tratta di attività individuali. Gli operatori volontari saranno convocati presso la sede FOR.AL di Alessandria sita in Spalto Marengo, 44 – Palazzo Pacto. Le date e gli orari delle attività saranno comunicate con congruo preavviso ai volontari del Servizio Civile e ai rispettivi Enti di provenienza. Nel corso del primo incontro, sarà indicato il calendario dell'intero percorso. Le attività di gruppo prevedono un rapporto tra tutor/numero di volontari pari a 1:15 al fine di garantire la qualità del servizio erogato. La modalità di gruppo rappresenta un'importante occasione di arricchimento, in quanto permette ai partecipanti di confrontarsi sulle esperienze vissute durante i mesi di servizio civile.

La mediazione di esperti in processi di apprendimento consentirà ai volontari di contestualizzare e rielaborare in modo costruttivo i punti salienti della loro crescita e maturazione personale e professionale.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	DURATA	MODALITA'
Consulenza / Colloquio	4 ore	individuale
Laboratorio Curriculum Vitae	4 ore	di gruppo
Laboratorio Colloquio di lavoro	4 ore	di gruppo
Laboratorio web e social network	3 ore	di gruppo
Laboratorio didattica esperienziale (testimonial)	3 ore	di gruppo
Laboratorio di orientamento	4 ore	di gruppo

ATTIVITÀ DI GRUPPO

Realizzazione di un **LABORATORIO DI ORIENTAMENTO**, della durata di 4 ore, volto a favorire nell'operatore volontario la conoscenza dei servizi, contatto con il Centri per l'Impiego ed i servizi per il lavoro del territorio. Durante il laboratorio vengono illustrate ai giovani le principali iniziative di politica attiva presenti sul territorio e le modalità di accesso a tali servizi: Garanzia Giovani, Buoni Servizi Lavoro, Obiettivo Orientamento Piemonte ecc. nonché le opportunità formative regionali, nazionali ed europee.

Il laboratorio intende illustrare in particolare ai partecipanti il **Programma Garanzia Giovani** focalizzando l'attenzione sui requisiti di accesso quali l'età anagrafica, la residenza in Italia, lo status di neet. A seguire sono descritte le modalità operative di adesione tramite l'accesso al portale nazionale, la registrazione con lo SPID, il completamento della procedura sul portale regionale e la prenotazione del colloquio presso il CPI per la profilazione. Segue la spiegazione delle opportunità che il programma può offrire ai giovani: orientamento specialistico, identificazione e validazione delle competenze, accompagnamento al lavoro, inserimento in azienda con un tirocinio extra curriculare di durata non inferiore a 6 mesi, assunzioni con contratti di lavoro con sgravi contributivi per le aziende.

Si espongono inoltre ai volontari i requisiti, i servizi disponibili e i vantaggi per le Aziende ospitanti previsti dal Bando Buono Servizi al lavoro per persone disoccupate da almeno 6 mesi, per persone con disabilità e per persone svantaggiate. Si approfondiscono, in particolare, i requisiti anagrafici, di eventuale iscrizione alle Categorie protette o di status di svantaggiato per l'accesso alle diverse tipologie di destinatari dei Bandi, i servizi disponibili quali orientamento di primo livello, specialistico, ricerca attiva del lavoro, attivazione di tirocini con copertura parziale o totale del contributo dovuto dalla Aziende.

Conclude il laboratorio l'esposizione dei principali incentivi alle assunzioni in vigore sottolineando i possibili diversi destinatari quali percettori di NASPI di qualsiasi età, under 35 che non siano stati titolari in precedenza di un contratto di lavoro a tempo indeterminato, donne di qualsiasi età prive di impiego da almeno da almeno 24 mesi, lavoratori di età superiore ai 50 anni e disoccupati da oltre 12 mesi, assunzioni in sostituzione di personale in congedo parentale, gli iscritti al Collocamento mirato ex Legge 68/99.